



COMUNE DI BREMBATE

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Contabilità e Finanza – Ufficio Ragioneria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 2019 2020

INTRODUZIONE

Il Comune di Brembate, con largo anticipo sulle disposizioni di legge in materia di pareggio di bilancio, ha destinato i proventi da permessi di costruire a finalità di investimento, finanziando le manutenzioni ordinarie con entrate di natura corrente non straordinarie.

L'ente si è sforzato nel tempo di migliorare la propria capacità di riscossione, sul fronte delle entrate tributarie, in particolare la TARI (tassa rifiuti), accelerando il ciclo dei controlli degli insoluti, l'accertamento dell'evasione tributaria e la relativa iscrizione a ruolo coattivo.

Sensibile il miglioramento del rapporto riscosso su accertato delle entrate da sanzioni codice della strada. Questo ha determinato la riduzione dell'entità dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che dal 2018 è sceso a euro 85.500,00 rispetto all'anno precedente che era pari a 105.835,32.

Il pareggio di bilancio è garantito esclusivamente da entrate di carattere consolidato, che garantiscono la solidità dei conti dell'ente e il rispetto del pareggio di bilancio.

Rispetto alle previsioni iniziali del 2017 le maggiori spese correnti sono state compensate da maggiori entrate correnti:

IMU euro 25.000;

Fondo Solidarietà e altri trasferimenti statali euro 29.000.

CRITERI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il rispetto delle previsioni di entrata è essenziale per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ciascun responsabile di Settore ha formulato le previsioni di entrata dei capitoli che gli sono stati assegnati.

L'accuratezza delle previsioni di entrata è anche condizione essenziale per il rispetto della veridicità del bilancio.

Le entrate tributarie ammontano a euro 2.870.743,06 e sono interamente riscosse e gestite direttamente dall'ufficio tributi dell'ente. Esse garantiscono il 63% delle entrate correnti:

IMU euro 1.110.743,06; il gettito è previsto con un criterio di cassa. La stima del gettito è fatta sulla base dei versamenti in acconto e sulla loro proiezione sul saldo. Nel 2018 l'avvio a regime del database IMU ha permesso, per la prima volta, di monitorare il gettito e rilevare l'evasione in maniera accurata. Questo ha inoltre consentito di accelerare il ciclo della riscossione, permettendo una crescita del gettito per euro 26.000;

TARI euro 760.000,00; il gettito è stimato con un criterio di competenza. E' prevista una ulteriore accelerazione nel ciclo della riscossione grazie agli accertamenti tributari relativi alle annualità 2015 e 2016.

La stima del gettito è definito dal piano finanziario allegato alla delibera tariffaria, e garantisce la copertura dei costi diretti e indiretti, compreso una quota di copertura degli insoluti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF euro 870.000,00; l'importo è stimato sulla base del gettito presunto 2017 con un principio di cassa. Il dato è stabile da alcuni anni.

I fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (già trasferimenti dello stato) ammontano a euro 800.000,00, costituiscono il 18% delle entrate correnti, ed è stimato con un principio di competenza. Dal 2017 è determinato sulla base di criteri in parte basati sugli standard di costo.

Gli altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche ammontano a euro 68.000,00 e sono stimanti sulla base dei dati consolidati 2017. Costituiscono meno del 2% delle entrate correnti.

Tra le entrate extra tributarie, previste sulla base delle stime dell'anno 2017, si segnalano le principali:

entrate per servizio intercomunale di segreteria, euro 66.000,00,

sanzioni codice della strada, euro 200.000,00, accantonate per euro 85.000,00 nel FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'. Al netto di ciò e della destinazione a spese di investimento, finanziano le spese correnti per solo 57.000,00 euro, pari a circa l'1%,

Scuola materna: euro 35.000,00,

Trasporti alunni: euro 18.600,00,

Assistenza scolastica: euro 19.000,00,

Proventi fognari: euro 70.000,00,

Canone rete metano: euro 55.000,00,

Gestione fabbricati fitti attivi: 82.000,00,

Gestione dei terreni fitti attivi: euro 56.000,00,

Occupazione suolo pubblico: euro 30.000,00,

Canone pubblicità: euro 90.000,00.

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Non sono previste spese di rappresentanza.

TETTO SPESA DEL PERSONALE

E' rispettato il tetto di spesa di personale (dato di riferimento anno 2015).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce un accantonamento pari al 100% delle entrate che, sebbene accertate non saranno però riscosse nello stesso esercizio. Nel nostro caso si tratta delle entrate da sanzioni codice della strada che saranno avviate alla riscossione coattiva.

Questo accantonamento confluisce nella quota di avanzo non utilizzabile.

Non sono accantonate in detto fondo gli insoluti TARI in quanto finanziati all'interno del relativo piano finanziario.

NON E' PREVISTO IL RICORSO AL DEBITO.

NON SONO PREVISTE EROGAZIONI DI GARANZIE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI.

NON SONO STATI STIPULATI CONTRATTI DERIVATI.